

**VARIANTI ELETTRODOTTI IN INGRESSO ALLA
NUOVA CP TERAMO CITTA'
Varianti aeree e raccordi in cavo
Elettrodotto 132kV Teramo Città-Teramo Z.I.
Elettrodotto 132kV Teramo Città-Cellino Attanasio
Elettrodotto 132kV Teramo Città-Isola del Gran Sasso**

**LISTA DI CONTROLLO PER LA VALUTAZIONE PRELIMINARE
AI SENSI DELL'ART 6 COMMA 9 DEL D.LGS. 152/06 E S.M.I.**

Storia delle revisioni

Rev. 00	Del 10/04/2020	Prima emissione
---------	----------------	-----------------

00	10/04/2020	Prima emissione	N.GALDIERO M.MANFRO P.ESPOSITO	R.DI LORETI UPRI T. Linee M. CAPPELLANI UPRI T. Aut	B. Tammaro UPRI Roma T. Linee	A. Limone UPRI
Rev.	Data	Descrizione revisione	Elaborato	Controllato	Verificato	Approvato

1. Titolo del progetto

VARIANTI ELETTRODOTTI IN INGRESSO ALLA NUOVA CP TERAMO CITTA'
Varianti aeree e raccordi in cavo
Elettrodotto 132kV Teramo Città-Teramo Z.I.
Elettrodotto 132kV Teramo Città-Cellino Attanasio
Elettrodotto 132kV Teramo Città-Isola del Gran Sasso

2. Tipologia progettuale

<i>Allegato alla Parte Seconda del D.Lgs.152/2006, punto/lettera</i>	<i>Denominazione della tipologia progettuale</i>
<input type="checkbox"/> Allegato II, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato II-bis, punto/lettera _h)_	modifiche o estensioni di progetti di cui all'allegato II, o al presente allegato già autorizzati, realizzati o in fase di realizzazione, che possono avere notevoli impatti ambientali significativi e negativi (modifica o estensione non inclusa nell'allegato II)
<input type="checkbox"/> Allegato III, punto/lettera ____	_____
<input type="checkbox"/> Allegato IV, punto/lettera ____	_____

3. Finalità e motivazioni della proposta progettuale

Descrivere le principali finalità e motivazioni alla base della proposta progettuale evidenziando, in particolare, come le modifiche/estensioni/adequamenti tecnici proposti migliorano il rendimento e le prestazioni ambientali del progetto/opera esistente

Le opere in argomento sono relative alla modifica di connessione alla RTN inerente la Cabina Primaria (CP) denominata "Teramo Città" di proprietà di e-distribuzione SpA e ricompresa tra gli "Interventi per la connessione alla RTN" del 2019 cod. 1343CRT. La nuova CP (da delocalizzare nell'area antistante l'attuale Cabina Primaria), sarà realizzata da e-distribuzione SpA, ed oggetto di propria autorizzazione.

E' importante sottolineare che tali interventi (CP, Linee aeree e in cavo) derivano da una richiesta di modifica di connessione alla CP di "Teramo Città" formalizzata da e-distribuzione a Terna prot. in arrivo GRUPPO TERNA/A20180028414-06/11/2018 e la relativa risposta di Terna GRUPPO TERNA P20180033828-26/11/2018).

E-distribuzione, nel progettare la nuova CP di Teramo, è andata incontro alle richieste di razionalizzazioni originate e portate avanti da circa un decennio da Comitati di cittadini del centro urbano di Teramo, appoggiate e valorizzate dall'Amministrazione comunale di Teramo, dalla Provincia di Teramo e anche dalla Regione Abruzzo. In particolare, e-distribuzione, in associazione al potenziamento dell'impianto, ha previsto anche una delocalizzazione della CP di "Teramo Città".

La soluzione di tale delocalizzazione è lo spostamento della CP di e-distribuzione dal vecchio sito al nuovo sito (prospiciente il vecchio) come rappresentato nella figura allegata par. 5. Il nuovo impianto sarà realizzato sull'area attualmente occupata da fabbricati obsoleti, che sarà resa disponibile a seguito di loro abbattimento. La nuova CP di Teramo sarà, rispetto alla precedente, più efficiente, compatta, con minor impatto visivo e paesaggistico, oltremodo schermata con delle piantumazioni a verde lungo il perimetro dell'impianto.

A conclusione delle nuove opere e con la messa in servizio degli impianti, e-distribuzione effettuerà lo

smantellamento delle strutture ivi esistenti. Successivamente sarà realizzata un'area verde attrezzata a disposizione degli abitanti del quartiere Cona con un sensibile miglioramento della qualità ambientale dell'area circostante. A tale delocalizzazione sono necessariamente associate le modifiche alle linee aeree esistenti oggi afferenti alla CP e interne al nucleo abitato che, con le varianti studiate (tracciati misti aereo e cavo interrato), si delocalizzeranno allontanandosi anch'esse dalle esistenti abitazioni privilegiando tracciati periferici con l'intenzione di riqualificare l'area sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico.

Attualmente il collegamento della CP Teramo Città è assicurato dai seguenti elettrodotti esistenti:

- Elettrodotto aereo a 132 kV ST "Teramo CP-Teramo ZI" cod. 23802B1 (Intervento 1)
- Elettrodotto aereo a 132 kV ST "Teramo CP-Isola G.S." cod. 23804C1 (Intervento 2)
- Elettrodotto aereo a 132 kV ST "Teramo CP-Cellino Attanasio" cod. 23805B1 (Intervento 3)

Sono stati quindi studiati n. 3 interventi che prevedono la realizzazione di nuovi raccordi misti "aereo-cavo" inerenti alle tre linee afferenti la nuova CP di Teramo.

Al termine delle realizzazioni sopra indicate, si renderà quindi possibile la demolizione di circa 4 km di elettrodotti aerei, di cui circa 2 km interessanti aree urbane o di potenziale sviluppo urbano, a fronte di 4,7 km di nuova realizzazione aerea unitamente alla realizzazione di circa 2,7 km di linee in cavo, come rappresentato nella tabella allegata par. 5.

Si sottolinea pertanto che la modifica degli elettrodotti in argomento porterà ad una riqualificazione dell'area sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico, anche attraverso la delocalizzazione delle infrastrutture elettriche dal nucleo urbano e che, ad avviso di questa Società, non si determineranno impatti ambientali significativi e negativi.

4. Localizzazione del progetto

Descrivere l'inquadramento territoriale del progetto in area vasta ed a livello locale, anche attraverso l'ausilio di cartografie/immagini (vedi allegati) evidenziando, in particolare, l'uso attuale e le destinazioni d'uso del suolo, la presenza di aree sensibili dal punto di vista ambientale (vedi Tabella 8)

L'area oggetto di studio rientra interamente nella porzione Sud-Occidentale del Comune di Teramo (TE), a circa 1.500 m dal centro abitato, in prossimità dell'incisione fluviale del Fiume Tordino.

Il presente studio preliminare, teso a definire il quadro dei vincoli insistenti nell'area di studio, è stato condotto mediante un'analisi di overlay-mapping dell'area di progetto con le principali carte tematiche regionali e sovra regionali, discendenti dai piani e dagli strumenti di gestione territoriali e settoriali.

4.1 Vincoli ambientali SIC-ZPS-EUAP-RAMSAR

Nel dettaglio, le opere in oggetto non interferiscono direttamente con aree protette, Parchi nazionali o regionali, aree Natura 2000 (SIC - ZPS) o zone umide RAMSAR. Il tratto aereo terminale, prima del passaggio aereo-cavo delle 3 Linee oggetto di intervento, intercetta in aereo il SIC IT7120081-"Fiume Tordino" (medio corso). Pertanto è stata predisposta la Valutazione di incidenza VINCA e in sede di procedimento unico sarà chiesto il parere alla Regione Abruzzo.

Come da analisi cartografica, si riscontra che l'area SIC più vicina è il SIC IT7120081-"Fiume Tordino" (medio corso) attraversato con i cavi aerei in prossimità dei sostegni P5/C, P3/G e P26/F; che il SIC IT120082-"Fiume Vomano (da Cusciano a Villa Vomano)" dista 3.750m dai sostegni più vicini; che il SIC IT7120213-"Montagne dei Fiori e di Campi e Gole del Salinello" posizionate a Nord-Ovest dell'intervento dista 8. Inoltre l'area ZPS codice IT7110128-"Parco Nazionale Gran Sasso - Monti della Laga", dista 8 km dall'intervento, alla stessa distanza di 8 km è localizzata un'area EUAP 0007 PN "Parco nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga".

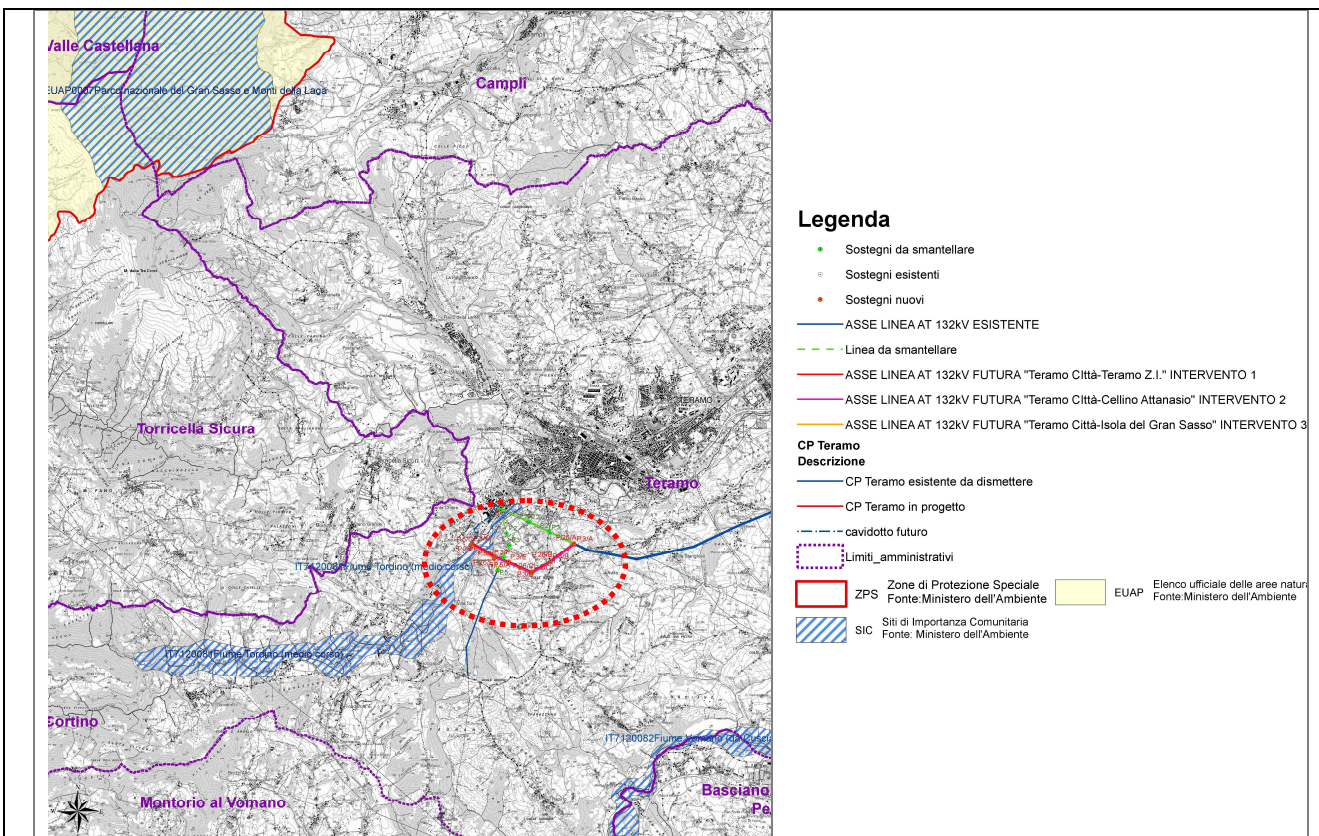


Figura 1: Inquadramento aree protette SIC-ZPS-EUAP-RAMSAR

4.2 Vincoli e Beni paesaggistici tutelati

Dal punto di vista paesaggistico, come riportato nella cartografia di sintesi, gli interventi ricadono nella perimetrazione del Piano Paesistico Regionale, interferendo direttamente con gli areali C1-“Trasformazione condizionata”(3 sostegni) e A2-“conservazione parziale” (sostegni portaterminali di passaggio aereo-cavo); i cavi interrati, invece interferiscono, lungo il loro percorso, con gli areali A2-“Conservazione parziale e D-“Trasformazione a regime ordinario”.

Gli interventi non ricadono in aree vincolate secondo l'art. 136, mentre con i sostegni portaterminali di passaggio aereo-cavo P5/C, P3/G e P26/F, ricadono nella perimetrazione dei 150 metri da fiumi e torrenti secondo l'art.142 c.1 lettera c) del D.Lgs 42/04. Per queste interferenze, è stata redatta opportuna relazione di compatibilità paesaggistica secondo i dettami del DM 12/12/2005.

Le informazioni sono state reperite come sopra indicato, dal SITAP e dal Piano paesistico Regione Abruzzo.

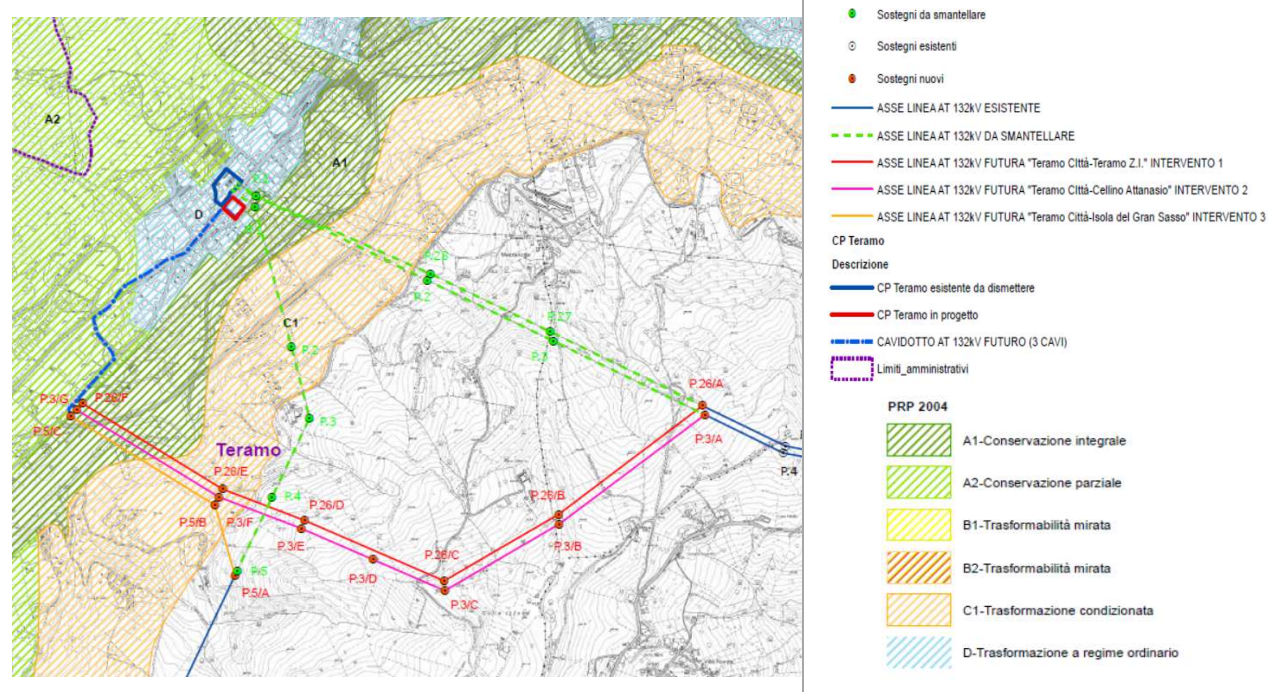


Figura 2: Inquadramento paesaggistico - PIANO PAESISTICO - PRP 2004

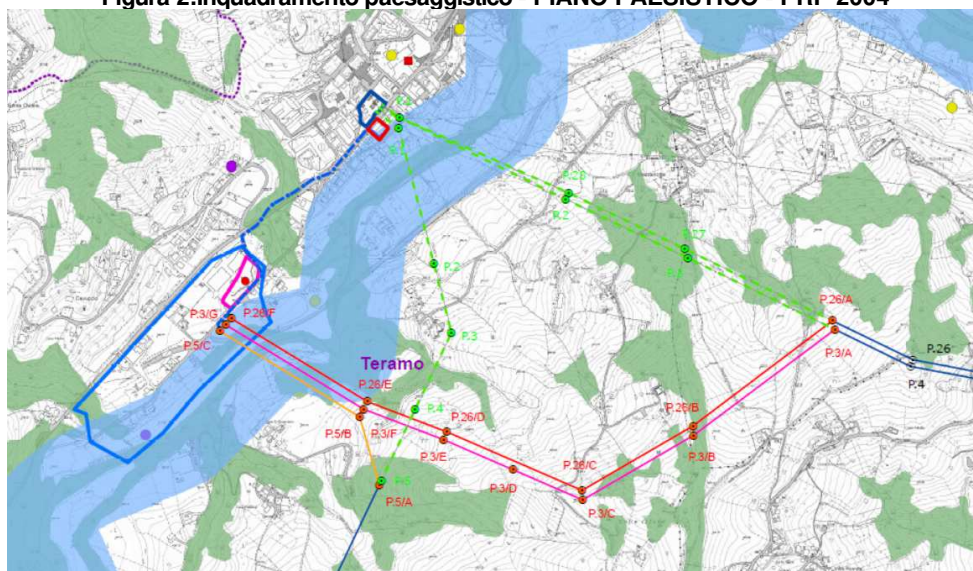


Figura 3: (Vincoli Paesaggistici DLgs 42/2004 - fonte Geoportale Regione Abruzzo)
ci

Vincoli e Beni paesaggistici

- Vincolo ex artt. 136 e 157
- Aree archeologiche definite e vincolate
- Aree di interesse archeologico
- Fasce fluviali Art.142 c.1 lett.c)
- Boschi - Art. 142 c.1 lett. g)
- Beni di Interesse archeologico art 142 lett.m)
- Beni di interesse storico
- Archeologico di interesse culturale dichiarato
- Architettonico di interesse culturale dichiarato

La progettazione ha cercato, ove tecnicamente possibile, di non intercettare o intersecare direttamente le aree vincolate (es boschi – SIC – ZPS – fascia di rispetto fluviale, aree di interesse archeologico). I boschi infatti sono attraversati solo nello sviluppo aereo della linea e non sono interessati direttamente dai sostegni.

Il dato cartografico proveniente dal SITAP - Sistema Informativo Territoriale Ambientale e Paesaggistico del MiBACT (<http://sitap.beniculturali.it/>) viene di seguito illustrato:

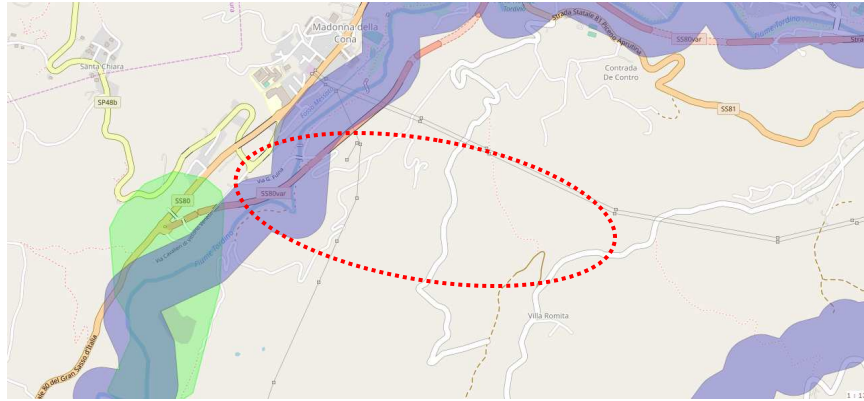


Figura 4: Estratto cartografico SITAP – in rosso l’area di intervento

Si segnala che le attuali linee in esercizio e i sostegni prossimi alla CP Teramo, sono già interessate dall'interferenza con gli areali prima relazionati e cartografati. Infatti le linee interferiscono con diverse aree “Bosco” tutelate secondo l’art 142 del D.Lgs 142/04, con la fascia fluviale del Fiume Tordino vincolato secondo l’art.142 del D.Lgs 142/04 e attraversano il SIC IT7120081 - “Fiume Tordino” (medio corso).

4.3 Vincolo idrogeologico RD 3267/1923

Tutti i sostegni di nuova realizzazione, ma anche tutti i sostegni attualmente in esercizio, ricadono all'interno dell'area perimetrata come vincolo idrogeologico secondo il R.D. 3267/23; Il vincolo non può essere evitato in quanto l’area vincolata è talmente vasta da occupare interi territori comunali.

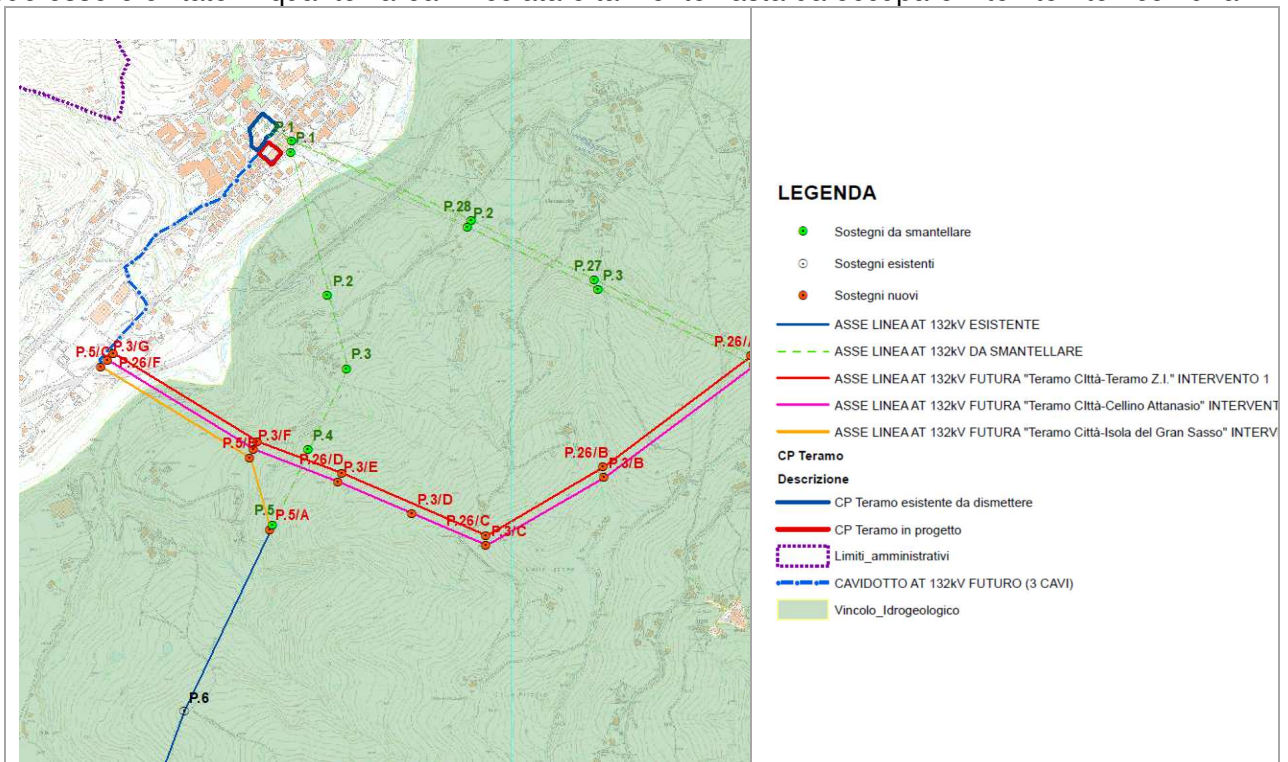


Figura 5: Inquadramento vincolo idrogeologico

Prima dell'avvio dei lavori, si chiederà il nulla osta alla realizzazione dell'opera al servizio Politiche forestali e demanio civico ed armentizio della Regione Abruzzo competente per il rilascio il nulla osta ai fini dello svincolo idrogeologico.

4.4 Rischio e pericolosità idrogeologica - Frane e alluvioni

Per la determinazione delle interferenze tra il progetto e la pericolosità idraulica e da frana, si è fatto riferimento alle cartografie dell'ADB di Rilievo Regionale dell'Abruzzo e del Bacino Interregionale del Fiume Sangro. Si riscontra che le opere (sostegni di nuova infissione P3/E, P26/D, P3/A, P26/A) interferiscono con gli areali di pericolosità P1-Pericolosità moderata individuati dall'AdB nel Piano stralcio di Assetto idrogeologico. Per tale interferenza, il progetto esecutivo sarà corredato di opportuna relazione e studio di compatibilità idrogeologica. Di contro, gli attuali sostegni P2, P3 e P4, in area a pericolosità moderata e il sostegno P5 in area a pericolosità elevata, dovranno essere dismessi.

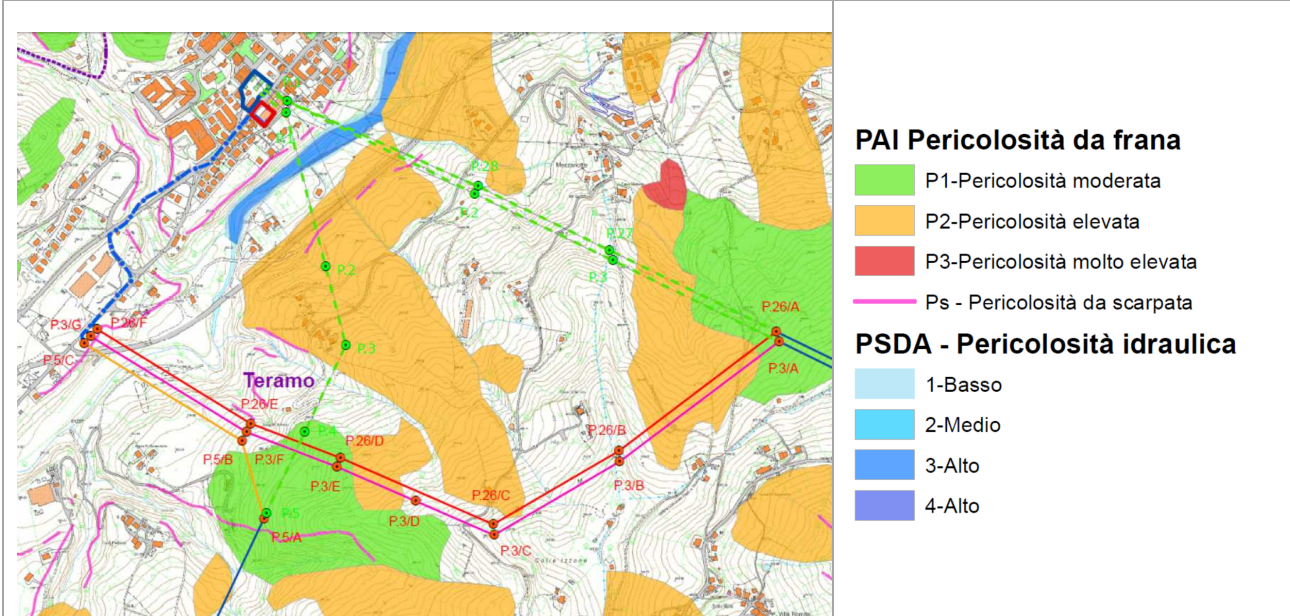


Figura 6: Inquadramento PAI e PSDA Pericolosità da frana e da alluvione

4.5 Inquadramento urbanistico - PRG Comune di Teramo (TE)

Infine, il comune di Teramo (TE) non presenta le caratteristiche di zona a forte densità demografica, atteso che ha una densità abitativa inferiore ai 500 ab/Kmq. Dall'ultimo aggiornamento urbanistico del PRG si riscontra che i sostegni ricadono in:

Interventi di nuova realizzazione		
Sostegni	Intervento	PRG
P26/A, P26/C, P26D, P26E,	1	E2 – Zona agricola normale
P26/B, P26/F	1	G7-Verde privato di tutela ambientale
P3/A, P3/C, P3/D, P3/E, P3/F	2	E2 – Zona agricola normale
P3/B, P3/G	2	G7-Verde privato di tutela ambientale
P5/A, P5/B	3	E2 – Zona agricola normale
P5/C	3	G7-Verde privato di tutela ambientale
Nuova CP Teramo	-	F15 – Aree per attrezzature tecnologiche
Cavidotto AT interrato	1-2-3	Strade esistenti

Opere esistenti da dismettere

P2, P3, P27, P28	Linee esistenti	E2 – Zona agricola normale
P1, P1	Linee esistenti	G7-Verde privato di tutela ambientale
CP Teramo	Esistente	G4 – Verde attrezzato

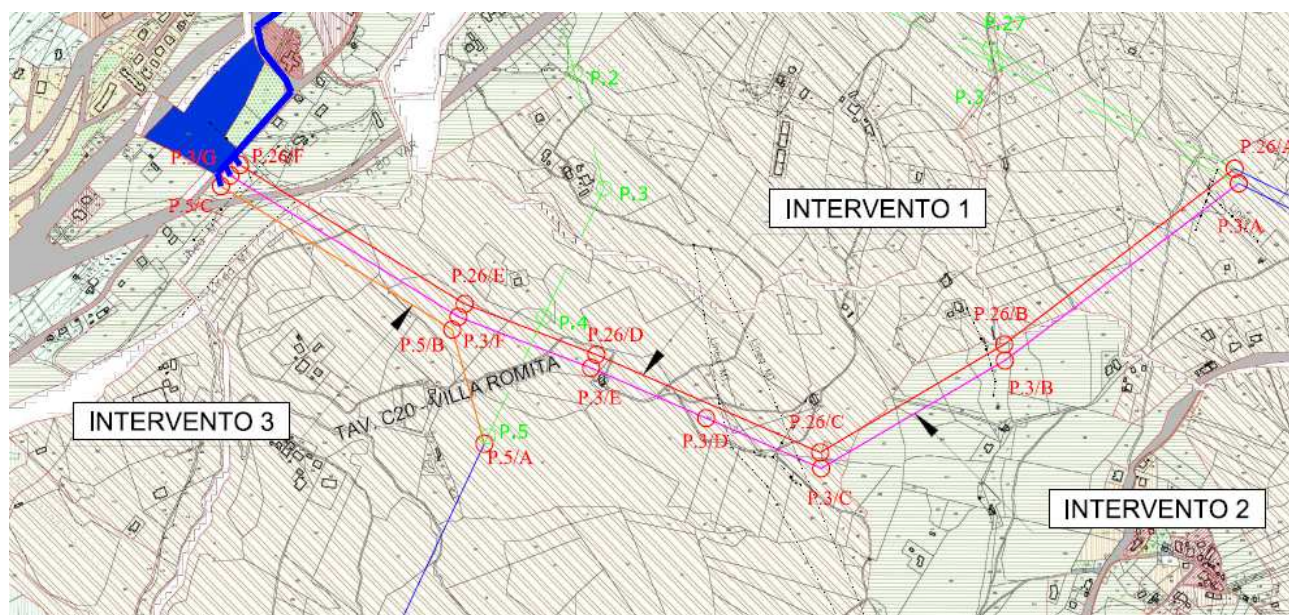


Figura 7 - PRG Teramo

5. Caratteristiche del progetto

Descrivere le principali caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali del progetto (indicare se il progetto/opera è soggetto alle disposizioni di cui al D.Lgs.105/2015).

Descrivere le attività in fase di cantiere (aree temporaneamente impegnate; tipologia di attività/lavorazioni; obblighi in materia di gestione delle terre e rocce da scavo; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi, cronoprogramma).

Descrivere la fase di esercizio (aree definitivamente impegnate; risorse utilizzate, rifiuti, emissioni/scarichi in termini quali-quantitativi).

Per entrambe le fasi (cantiere, esercizio) indicare le tecnologie e le modalità realizzative/soluzioni progettuali finalizzate a minimizzare le eventuali interferenze con le aree sensibili indicate in Tabella 8.

Argomento del presente paragrafo è l'analisi degli interventi previsti per la realizzazione dei collegamenti a 132 kV misti aereo/cavo tra la nuova CP di Teramo e le linee AT afferenti l'attuale CP Teramo.

Tali interventi verranno realizzati operando sugli elettrodotti esistenti, dei quali alcuni tratti saranno da smantellare, mentre altri saranno da realizzare, al fine di contenere al minimo la costruzione di nuove opere in aree urbanizzate.

Attualmente il collegamento della CP Teramo Città è assicurato dai seguenti elettrodotti esistenti:

- Elettrodotto aereo a 132 kV ST "Teramo CP-Teramo ZI" cod. 23802B1
- Elettrodotto aereo a 132 kV ST "Teramo CP-Isola G.S." cod. 23804C1
- Elettrodotto aereo a 132 kV ST "Teramo CP-Cellino Attanasio" cod. 23805B1

Sono stati quindi studiati n. 3 interventi che prevedono dei nuovi raccordi misti aereo-cavo dalle tre linee afferenti la nuova CP di Teramo, da delocalizzare nell'area antistante l'attuale Cabina Primaria, a cura di e-distribuzione, come indicato nella figura seguente:

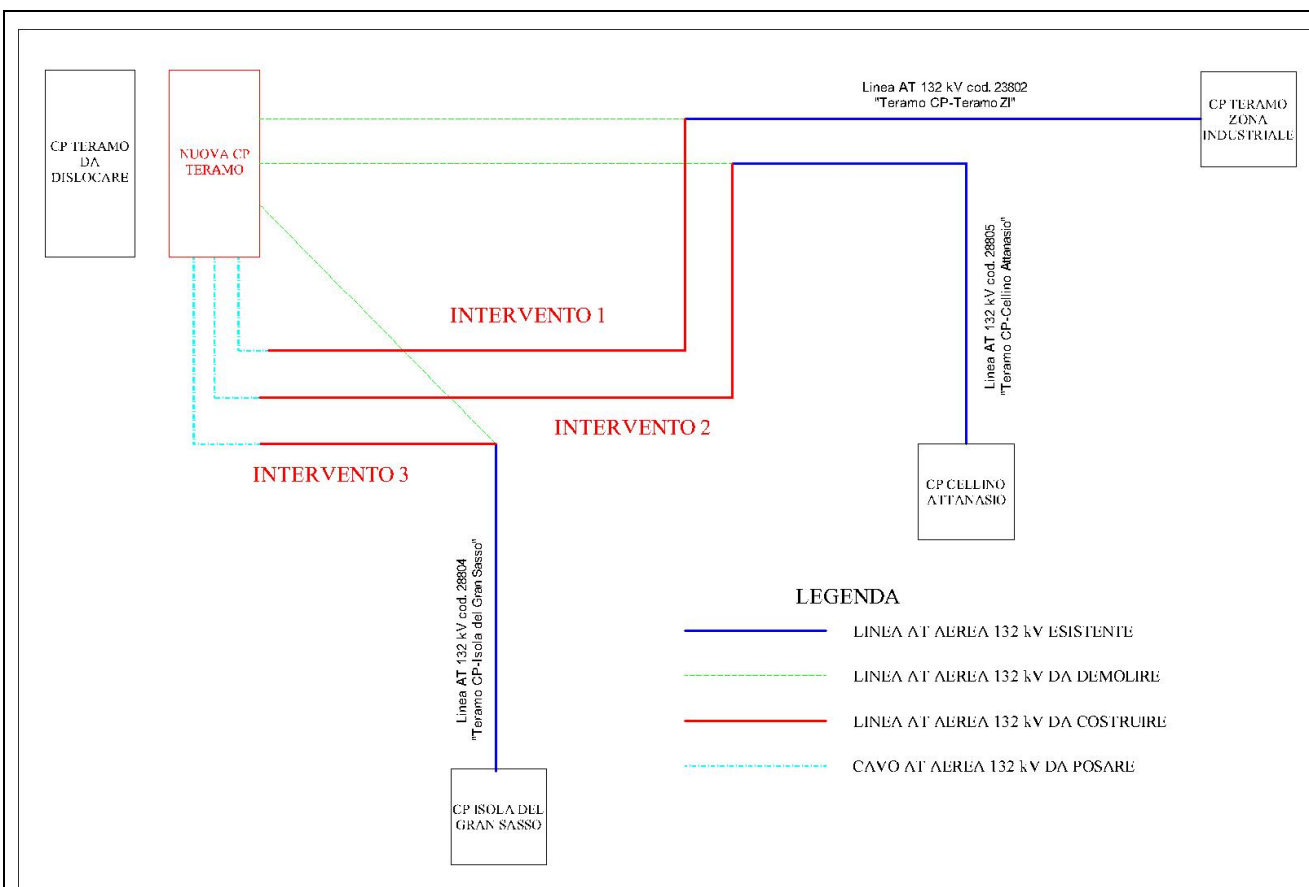
L'esistente sezione AT della CP di Teramo è sita in Via Cona. Come si evince dalla figura seguente, essa sarà delocalizzata sul lato opposto della stessa strada in direzione Sud-Ovest.



Di seguito uno schematico riepilogativo degli interventi sopra citati

LEGENDA

	ASSE LINEA AT 132kV ESISTENTE
	ASSE LINEA AT 132kV FUTURA "Teramo Città-Teramo Z.I." INTERVENTO 1
	ASSE LINEA AT 132kV FUTURA "Teramo Città-Cellino Attanasio" INTERVENTO 2
	ASSE LINEA AT 132kV FUTURA "Teramo Città-Isola del Gran Sasso" INTERVENTO 3
	ASSE LINEA AT 132kV DA SMANTELLARE
	CAVIDOTTO AT 132kV FUTURO (3 CAVI)
	PALO ESISTENTE
	PALO FUTURO
	PALO DA SMANTELLARE



Nella tabella seguente il riepilogo degli interventi di realizzazione e demolizione suddivisi per tipologia e Comuni interessati:

Comune	N. Intervento	Lunghezza variante aerea km	Lunghezza demolizioni aeree km	Numero sostegni nuovi/demoliti	Nuovi tratti in Cavo AT	Elettrodotto interessato
Teramo (TE)	1	2	1.4	6/3	0.9	Teramo CP-Teramo ZI
Teramo (TE)	2	2	1.4	7/3	0.9	Teramo CP-Isola G.S.
Teramo (TE)	3	0.7	1.1	3/5	0.9	Teramo CP-Cellino Attanasio
TOTALI		4.7	3.9	16 / 11	2.7	

Infine, si evidenzia che le modalità operative saranno eseguite in conformità alla Nota Tecnica "Elettrodotti aerei, in cavo interrato e demolizioni: attività di cantiere e misure di ripristino e mitigazione" Rev.01 trasmessa con nota protocollo P20190034773 del 15.5.2019.

6. Iter autorizzativo del progetto/opera esistente

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente/ Atto / Data</i>
<input type="checkbox"/> Verifica di assoggettabilità a VIA	_____
<input type="checkbox"/> VIA	_____
<input type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio "Teramo CP-Teramo ZI" cod. 28802 "Teramo CP-Cellino Attanasio" cod. 28805 "Teramo CP-Isola G.S." cod. 28804	<i>Regione Abruzzo - Decreto Definitivo DN-298 del 3 ottobre 2001.</i>
Altre autorizzazioni <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____	<input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____ <input type="checkbox"/> _____

7. Iter autorizzativo del progetto proposto

Fatti salvi gli eventuali adempimenti in materia di VIA ai sensi della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, da espletare in base agli esiti della valutazione preliminare, il progetto dovrà acquisire le seguenti autorizzazioni:

<i>Procedure</i>	<i>Autorità competente</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione all'esercizio Legge 239/2004	<input checked="" type="checkbox"/> Da acquisire - <i>Ministero dello Sviluppo Economico</i>
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione paesaggistica DLgs 42/04	<input checked="" type="checkbox"/> Da acquisire nell'ambito del procedimento unico MISE – Comune/Soprintendenza MIBACT
<input checked="" type="checkbox"/> Autorizzazione ai fini del Vincolo Idrogeologico	<input checked="" type="checkbox"/> Da acquisire nell'ambito del procedimento unico MISE - Regione Abruzzo - Politiche forestali e demanio civico ed armentizio
<input checked="" type="checkbox"/> Parere Rischio e pericolosità idrogeologica Frane e alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/> Da acquisire in seno al procedimento unico MISE Regione Abruzzo – Autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale
<input checked="" type="checkbox"/> Parere di valutazione di incidenza (VINCA)	<input checked="" type="checkbox"/> Da acquisire nell'ambito del procedimento unico - Regione Abruzzo;

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
1. Zone umide, zone riparie, foci dei fiumi	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Sono state considerate le seguenti Fonti: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it);
2. Zone costiere e ambiente marino	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Fonte: Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it)
3. Zone montuose e forestali	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Fonte: Regione (http://geoportale.regione.abruzzo), Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (http://sitap.beniculturali.it)
4. Riserve e parchi naturali, zone classificate o protette ai sensi della normativa nazionale (L. 394/1991), zone classificate o protette dalla normativa comunitaria (siti della Rete Natura 2000, direttive 2009/147/CE e 92/43/CEE)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	Fonte: Geoportale nazionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (www.pcn.minambiente.it) Il tratto terminale aereo delle 3 linee elettriche oggetto di variante, attraversano in aereo il SIC IT7120081 - "Fiume Tordino" (medio corso) pertanto è stata redatta la VINCA
5. Zone in cui si è già verificato, o nelle quali si ritiene che si possa verificare, il mancato rispetto degli standard di qualità ambientale pertinenti al progetto stabiliti dalla legislazione comunitaria	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Criterio non applicato agli elettrodotti della rete RTN
6. Zone a forte densità demografica	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Il comune di Teramo (TE), interessato dall'opera, non presenta le caratteristiche di zona a forte densità demografica, atteso che ha una densità abitativa inferiore ai 500 ab/Kmq e precisamente 355,50 ab/km2.). Fonte: ISTAT (www.istat.it)

¹ Per le zone/aree riportate ai punti da 1 a 7, la definizione, i dati di riferimento e le relative fonti sono riportati nell'[Allegato al D.M. n. 52 del 30.3.2015](#), punto 4.3.

² Specificare la denominazione della zona/area e la distanza dall'area di progetto, nel caso di risposta affermativa (ricade totalmente/parzialmente); nel caso di risposta negativa (non ricade neppure parzialmente) fornire comunque una breve descrizione ed indicare se è localizzata in un raggio di 15 km dall'area di progetto

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
7. Zone di importanza paesaggistica, storica, culturale o archeologica	X	<input type="checkbox"/>	<p>Gli interventi ricadono nella perimetrazione del Piano Paesistico Regionale, interferendo direttamente con gli areali C1-“Trasformazione condizionata” (n. 3 sostegni) e A2-“conservazione parziale” (sostegni portaterminali di passaggio aereo-cavo); i cavi interrati, invece interferiscono, lungo il loro percorso, con gli areali A2-“Conservazione parziale e D-“Trasformazione a regime ordinario”.</p> <p>I sostegni portaterminali di passaggio aereo-cavo P5/C, P3/G e P26/F, ricadono nella perimetrazione dei 150 metri da fiumi e torrenti secondo l'art.142 c.1 lettera c) del D.Lgs 42/04 (Fiume Tordino)</p> <p>Alla luce di tale vincolistica è stata redatta opportuna <u>relazione paesaggistica</u> secondo il DPCM 12/12/2005 che dimostra la compatibilità delle opere con gli strumenti di vincolo.</p> <p>Le aree degli interventi e dei lavori previsti non interferiscono direttamente con le più immediate evidenze e aree archeologiche assoggettate a vincolo archeologico, eccetto che per una parte in cavo, che attraversa l'area della cosiddetta “necropoli di Ponte Messato” o “della Cona” e del tratto viario antico relativo a una diramazione della via Caecilia che la attraversava, vincolati ex L. 1089/1939 art. 1, 4, 21. E' stata redatta carta del rischio Archeologico e relazione archeologica preliminare.</p> <p>Fonte: Vincoli in rete; Sistema Informativo Territoriale Ambientale Paesaggistico (SITAP) del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo; Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio della Regione Abruzzo; (http://vincoliinrete.beniculturali.it, http://sitap.beniculturali.it, http://www.geoportale.regione.abruzzo.it);</p>
8. Territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità (art. 21 D.Lgs. 228/2001)	<input type="checkbox"/>	X	

8. Aree sensibili e/o vincolate

Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
9. Siti contaminati (Parte Quarta, Titolo V del D.Lgs. 152/2006)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<p>Il tracciato proposto con il presente piano tecnico delle opere si sviluppa nel Comune di Teramo Provincia di Teramo, e risulta compatibile con i territori interessati, in quanto, <u>non interferiscono</u> con aree appartenenti all'elenco siti inquinati nazionali (SIN) o siti bonificati o SIR (Siti di interesse Regionale). Il sito censito dall'Arta Abruzzo nel Comune di Teramo dista circa 7 km</p> <p>Ricerca effettuata attraverso il sito del Ministero dell'Ambiente e dell'ARTA Abruzzo, è stato possibile ottenere un elenco dei siti di interesse nazionale o regionale SIN e SIR e verificare l'interferenza con l'opera in progetto.</p>
10. Aree sottoposte a vincolo idrogeologico (R.D. 3267/1923)	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Tutti i sostegni ricadono all'interno dell'area perimetrata come <u>vincolo idrogeologico R.D. 3267/23</u>; Il vincolo non può essere evitato in quanto si estende in tutto il territorio interessato dall'opera. Pertanto si chiederà il rilascio dell'autorizzazione ai fini del vincolo idrogeologico al servizio Politiche forestali e demanio civico ed armentizio della Regione Abruzzo</p>
11. Aree a rischio individuate nei Piani per l'Assetto Idrogeologico e nei Piani di Gestione del Rischio di Alluvioni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<p>Le opere in progetto (sostegni di nuova infissione P3/E, P26/D, P3/A, P26/A) interferiscono con gli areali di pericolosità P1-Pericolosità moderata individuati dall'AdB nel Piano stralcio di Assetto idrogeologico. Per tale interferenza, il progetto esecutivo sarà corredato di opportuna relazione e studio di compatibilità idrogeologica. Pertanto sarà richiesto parere nell'ambito del procedimento unico MISE Regione Abruzzo – Autorità di bacino distrettuale dell'appennino centrale</p> <p>Di contro, i sostegni esistenti P2, P3 e P4, attualmente ricadenti in area a pericolosità moderata e il sostegno P5 in area a pericolosità elevata, saranno demoliti.</p>

8. Aree sensibili e/o vincolate			
Indicare se il progetto ricade totalmente/parzialmente o non ricade neppure parzialmente all'interno delle zone/aree di seguito riportate ¹ :	SI	NO	Breve descrizione ²
12. Zona sismica (in base alla classificazione sismica del territorio regionale ai sensi delle OPCM 3274/2003 e 3519/2006) ³	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	la zona sismica per il territorio di Teramo, indicata nell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274/2003, aggiornata con la Delibera della Giunta Regionale dell'Abruzzo n. 438 del 29.03.2003 è "Zona Sismica 2 - Zona con pericolosità sismica media dove possono verificarsi forti terremoti".
13. Aree soggette ad altri vincoli/fasce di rispetto/servitù (aeroportuali, ferroviarie, stradali, infrastrutture energetiche, idriche, comunicazioni, ecc.)	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Non sono presenti altri vincoli che interferiscono con il progetto

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale				
Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
1. La costruzione, l'esercizio o la dismissione del progetto comporteranno azioni che modificheranno fisicamente l'ambiente interessato (topografia, uso del suolo, corpi idrici, ecc.)?	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà un'occupazione permanente solo di suoli agricoli. Il progetto è però associato anche alla dismissione di altre linee che libereranno suoli dalla presenza dei sostegni e dalle servitù generate dalle linee che, quindi, apporteranno un miglioramento ambientale.		<i>Perché:</i> I mutamenti fisici legati al progetto saranno di entità assai limitata e interesseranno solo le aree dei sostegni.	
2. La costruzione o l'esercizio del progetto comporteranno l'utilizzo di risorse naturali come territorio, acqua, materiali o energia, con particolare riferimento a quelle non rinnovabili o scarsamente disponibili?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> A parte l'utilizzo del terreno agricolo, per l'infissione dei sostegni, l'utilizzo di risorse naturali per la realizzazione del progetto è trascurabile.		<i>Perché:</i>	
3. Il progetto comporterà l'utilizzo, lo stoccaggio, il trasporto, la movimentazione o la produzione di	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

³ Nella casella "SI", inserire la Zona e l'eventuale Sottozona sismica

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
sostanze o materiali che potrebbero essere nocivi per la salute umana o per l'ambiente, o che possono destare preoccupazioni sui rischi, reali o percepiti, per la salute umana?	<i>Descrizione:</i> Il progetto non prevede l'utilizzo, il trasporto e lo stoccaggio di sostanze nocive e non sono previsti rischi per la salute umana.		<i>Perché:</i>	
4. Il progetto comporterà la produzione di rifiuti solidi durante la costruzione, l'esercizio o la dismissione?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> E' prevista la produzione di rifiuti in fase di realizzazione del progetto, consistenti negli inerti in esubero derivanti dallo scavo delle fondazioni dei nuovi sostegni e dallo scavo per la posa dei cavotti interrati AT. Nel caso delle demolizioni sarà necessario smaltire i materiali derivanti dalle demolizioni stesse (calcestruzzo delle fondazioni; acciaio dei sostegni e dei cavi da destinare a riciclo). Le attività previste sono comunque descritte nella nota già inviata a codesto Ministero.		<i>Perché:</i> Per la natura e dimensione del progetto, la produzione di rifiuti si limita alla fase di cantiere ed è assai modesta.	
5. Il progetto genererà emissioni di inquinanti, sostanze pericolose, tossiche, nocive nell'atmosfera?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non libererà sostanze tossiche in atmosfera		<i>Perché:</i>	
6. Il progetto genererà rumori, vibrazioni, radiazioni elettromagnetiche, emissioni luminose o termiche?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> La realizzazione del progetto comporterà in fase di cantiere emissioni acustiche e di polveri quindi reversibili e di breve durata. La fase di esercizio comporterà emissioni acustiche (effetto corona) e radiazioni elettromagnetiche ovviamente nei limiti previsti dalla norma.		<i>Perché:</i> La lontananza dei ricettori limita la significatività di qualsiasi impatto. Gli impatti in fase di cantiere saranno di entità e durata assai limitata, reversibili e mitigabili. Per quanto riguarda le radiazioni elettromagnetiche prodotte dall'esercizio della linea, queste non interessano alcun recettore per il quale è prevista la permanenza di persone per più di 4 ore/giorno. La Distanza di prima approssimazione (DPA) delle linee in cavo, non intercetta alcun recettore sensibile.	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	7. Il progetto comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua a causa di rilasci di inquinanti sul suolo o in acque superficiali, acque sotterranee, acque costiere o in mare?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi di contaminazione del terreno o dell'acqua		<i>Perché:</i>	
8. Durante la costruzione o l'esercizio del progetto sono prevedibili rischi di incidenti che potrebbero interessare la salute umana o l'ambiente?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Il progetto non comporterà rischi derivanti da incidenti né in fase di cantiere, né di esercizio.		<i>Perché:</i> Durante le fasi di costruzione, saranno effettuate tutte le valutazioni dei rischi secondo il D.Lgs 81/08. La realizzazione avverrà dopo la redazione del PSC in fase di progettazione e in fase di esecuzione delle opere.	
9. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione	Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?
<p>pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone protette da normativa internazionale, nazionale o locale per il loro valore ecologico, paesaggistico, storico-culturale od altro che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i></p> <p>1) Dall'analisi della vincolistica nazionale e regionale, ci sono aree protette e tutelate come il SIC IT7120081-“Fiume Tordino” (medio corso) attraversato con i conduttori aerei in prossimità dei sostegni P5/C, P3/G e P26/F.</p> <p>2) Tutti i sostegni rientrano nella perimetrazione del Vincolo Idrogeologico secondo il RD 3267/23.</p> <p>3) I sostegni portaterminali di passaggio aereo-cavo P5/C, P3/G e P26/F, ricadono nella perimetrazione dei 150 metri da fiumi e torrenti secondo l'art.142 c.1 lettera c) del D.Lgs 42/04 (Fiume Tordino)</p>	<p><i>Perché:</i></p> <p>E-distribuzione, nel progettare la nuova CP di Teramo, è andata incontro alle richieste di razionalizzazioni originate e portate avanti da circa un decennio da Comitati di cittadini del centro urbano di Teramo, appoggiate e valorizzate dall'Amministrazione comunale di Teramo, dalla Provincia di Teramo e anche dalla Regione Abruzzo. In particolare, e-distribuzione, in associazione al potenziamento dell'impianto, ha previsto anche una delocalizzazione della CP di “Teramo città”. Per migliorare la fruibilità delle aree in prossimità del Centro abitato, la Società e-distribuzione, ha individuato un'area per delocalizzare la CP e conseguentemente ne deriva la necessità di effettuare le varianti sulle tre linee aeree che si attestano sull'attuale CP di Teramo. L'impatto delle opere è trascurabile poiché i nuovi sostegni portano alla dismissione di altri sostegni prossimi al centro abitato di Teramo. Infatti il progetto prevede l'allontanamento della linea dal centro abitato e la realizzazione di un cavo per il raggiungimento della CP, evitando nuovi sostegni in area urbana consolidata.</p> <p>1) Si fa presente che l'area perimetrata SIC è attraversata solo dai conduttori aerei. I sostegni sono fuori dalla suddetta perimetrazione. Le varianti aeree non sono delocalizzabili rispetto al SIC; di contro saranno eliminati i tre attraversamenti delle attuali linee in variante incidenti sempre sullo stesso SIC. Le linee in cavo non interferiscono con il SIC.</p> <p>2) Il progetto pur interferendo con il vincolo indicato, non determina alcun fenomeno di erosione, denudazione o turbamento delle acque superficiali. A tal fine sarà predisposta apposita documentazione per l'ottenimento del nulla osta ai fini del vincolo idrogeologico</p> <p>3) <u>Per l'aspetto paesaggistico, è stata predisposta opportuna relazione paesaggistica secondo il DPCM 12/12/2005</u></p>

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
10. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono altre zone/aree sensibili dal punto di vista ecologico, non incluse nella Tabella 8 quali ad esempio aree utilizzate da specie di fauna o di flora protette, importanti o sensibili per la riproduzione, nidificazione, alimentazione, sosta, svernamento, migrazione, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<p><i>Descrizione:</i> L'area SIC sopra individuata è la più vicina ed è direttamente interessata dal progetto delle varianti e dalla dismissione di tratti di elettrodotto.</p>		<p><i>Perché:</i> La linea in progetto non comporta la creazione di un ostacolo agli spostamenti della fauna. Il potenziale disturbo della stessa è connesso alle emissioni acustiche in fase cantiere: si tratta di attività limitate nello spazio e nel tempo, assimilabili alle normali pratiche agricole. L'impatto legato al potenziale rischio di collisione in fase di esercizio da parte dell'avifauna è considerato trascurabile data la visibilità dell'elettrodotto. Inoltre l'area non rientra nei Corridoi ecologici di interesse regionale.</p>	
11. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti corpi idrici superficiali e/o sotterranei che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto prevede l'attraversamento aereo del corpo idrico superficiale Fiume Tordino.</p>		<p><i>Perché:</i> Il fiume non sarà interessato direttamente dalla costruzione in quanto i sostegni sono lontani dalle sponde del fiume.</p>	
12. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti vie di trasporto suscettibili di elevati livelli di traffico o che causano problemi ambientali, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?	<input checked="" type="checkbox"/> Si	<input type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto delle varianti aeree non si trova in corrispondenza di vie di trasporto soggette a congestione e comunque la realizzazione del progetto non cambia le condizioni a contorno. Gli elettrodotti (parte in cavo) saranno posati su strada esistente che attraversa il centro abitato fino alla CP di e-distribuzione.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
13. Il progetto è localizzato in un'area ad	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Si/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?	
elevata intervisibilità e/o in aree ad elevata fruizione pubblica?	<i>Descrizione:</i> La visibilità è limitata alle zone agricole limitrofe e ai fruitori della Strada SS 80.		<i>Perché:</i> La variante progettuale avrà notevoli benefici per quanto riguarda la visibilità dell'opera, in quanto questa si allontanerà dal centro abitato. L'unico recettore dinamico la SS 80 che si trova in prossimità dell'arrivo delle linee, percorre quel tratto di territorio in trincea, pertanto l'impatto del percorso delle linee risulterà trascurabile.	
14. Il progetto è localizzato in un'area ancora non urbanizzata dove vi sarà perdita di suolo non antropizzato?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> I nuovi sostegni saranno installati in aree agricole. I tratti in cavo delle linee in variante, invece, saranno posati su strada esistente che attraversa aree urbanizzate.		<i>Perché:</i> L'intervento aereo non comporta variazioni significative per l'agricoltura. Inoltre contribuirà ad eliminare le servitù di elettrodotto, in aree prossime al centro urbano di Teramo, a delocalizzare la CP di Teramo e a riqualificare l'area della attuale CP già inserita dal Comune in PRG come "Area a Verde di interesse pubblico". L'elettrodotto interrato, che parte dai tre portaterminali P.3/G-P.5/C e P26/F, e raggiunge la CP di e-distribuzione, attraversa Strada Comunale Cona, Strada Provinciale 48/A e strada Statale SS n.80. Non si avrà in questo caso l'attraversamento di suoli non urbanizzati.	
15. Nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono piani/programmi approvati inerenti l'uso del suolo che potrebbero essere interessati dalla realizzazione del progetto?	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<i>Descrizione:</i> Dalla cartografia del Piano comunale, si evince che i sostegni ricadono in area agricola e in area a verde privato di tutela ambientale. Si rimanda al paragrafo 4.3 per le precise indicazioni del PRG.		<i>Perché:</i>	
16. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

Domande	Sì/No/? Breve descrizione		Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Sì/No/? – Perché?	
<p>pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe ci sono zone densamente abitate o antropizzate che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<p><i>Descrizione:</i> Il Comune di Teramo ha una densità abitativa inferiore ai 500 ab/Kmq. La densità abitativa è mediamente molto bassa. L'area, attraversata dalle varianti aeree sono prevalentemente agricole con poche case sparse. Gli elettrodotti interrati, sono posati in trincea e attraversano anche aree abitate trattandosi di strade comunali che giungono nel centro abitato a Sud Ovest di Teramo.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>17. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti ricettori sensibili (es. ospedali, scuole, luoghi di culto, strutture collettive, ricreative, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i></p>		<p><i>Perché:</i> I limiti di esposizione ai campi elettromagnetici dei recettori sensibili sono sempre rispettati.</p>	
<p>18. Nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti risorse importanti, di elevata qualità e/o con scarsa disponibilità (es. acque superficiali e sotterranee, aree boscate, aree agricole, zone di pesca, turistiche, estrattive, ecc.) che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non interessa zone con risorse importanti.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>19. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, nell'area di progetto o in aree limitrofe sono presenti zone che sono già soggette a inquinamento o danno ambientale, quali ad esempio zone dove gli standard ambientali previsti dalla legge sono superati, che potrebbero essere interessate dalla realizzazione del progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Non sono presenti zone già soggette a inquinamento o danno ambientale e comunque questo aspetto non è pertinente agli impianti facenti parte della rete RTN.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	
<p>20. Sulla base delle informazioni della Tabella 8 o di altre informazioni pertinenti, il progetto è ubicato in una zona soggetta a terremoti, subsidenza, frane, erosioni, inondazioni o condizioni climatiche estreme o avverse quali ad esempio inversione termiche, nebbie, forti venti, che potrebbero comportare problematiche ambientali connesse al progetto?</p>	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Sì	<input checked="" type="checkbox"/> No
	<p><i>Descrizione:</i> Il progetto non si trova in una zona tale da porre problemi ambientali.</p>		<p><i>Perché:</i></p>	

9. Interferenze del progetto con il contesto ambientale e territoriale

<i>Domande</i>	<i>Si/No/? Breve descrizione</i>		<i>Sono previsti potenziali effetti ambientali significativi? Si/No/? – Perché?</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
21. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti cumulativi con altri progetti/attività esistenti o approvati?	<i>Descrizione:</i> Non sono previsti fattori che potrebbero comportare effetti ambientali o impatti cumulativi con altre attività esistenti o previste nell'area di intervento.		<i>Perché:</i>	
	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No	<input type="checkbox"/> Si	<input checked="" type="checkbox"/> No
22. Le eventuali interferenze del progetto identificate nella presente Tabella e nella Tabella 8 sono suscettibili di determinare effetti di natura transfrontaliera?	<i>Descrizione:</i> Il progetto di variante ha carattere locale, si sviluppa nel solo Comune di Teramo.		<i>Perché:</i>	

10. Allegati

Completare la tabella riportando l'elenco degli allegati alla lista di controllo. Tra gli allegati devono essere inclusi, obbligatoriamente, elaborati cartografici redatti a scala adeguata, nei quali siano chiaramente rappresentate le caratteristiche del progetto e del contesto ambientale e territoriale interessato, con specifico riferimento alla Tabella 8.

Gli allegati dovranno essere forniti in formato digitale (.pdf) e il nome del file dovrà riportare il numero dell'allegato e una o più parole chiave della denominazione (es. ALL1_localizzazione_progetto.pdf)

N.	Denominazione	Scala	Nome file
D E 23802B1 C EX V002-	CARTA DELLE AREE PROTETTE E DEI VINCOLI PAESAGGISTICI	1:5.000	Carta delle aree protette e dei vincoli paesaggistici
D E 23802B1 C EX 0011_	CARTA DEL POTENZIALE RISCHIO ARCHEOLOGICO	1:5.000	Carta del potenziale rischio archeologico

Il/La dichiarante

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)⁴

⁴ Applicare la firma digitale in formato PAdES (PDF Advanced Electronic Signatures) su file PDF.